

**QUATTRO ANNI DI CAMBIAMENTO:
STORIA DI UN ORDINE, STORIA DI PERSONE****Gentili Colleghe e gentili Colleghi,**

non vi nascondo che per me oggi è un momento di grande valore simbolico e personale. Questa relazione, infatti, segna il termine del mio mandato presidenziale: un'esperienza che mi resterà nel cuore come tappa fondamentale della mia vita.

Quando i Colleghi mi diedero fiducia per la prima volta, circa nove anni fa, si avvertiva nell'aria un urgente bisogno di cambiamento, insieme alla promessa di ciò che avrebbe potuto diventare.

Questi anni sono stati un percorso vissuto con attenzione alle necessità della comunità, alla complessità della professione e all'opportunità di crescere insieme, come Ordine e come persone. Guidare una realtà così ampia e articolata ha significato, prima di tutto, non dare mai nulla per scontato. L'ascolto è stata la chiave di ogni decisione: assemblee, riunioni, commissioni, incontri informali e colloqui personali hanno rappresentato momenti di confronto continuo, a volte intenso e sfidante, ma sempre animato dal rispetto e dal desiderio comune di migliorare.

La cultura dell'innovazione e del coinvolgimento si è tradotta in gesti concreti. Il desiderio è sempre stato quello di dare voce a tutti, ma soprattutto ai giovani, ai colleghi meno visibili e alle figure «silenziose» che giorno dopo giorno danno sostanza alla nostra identità. Sia nel precedente Consiglio, che in quello attuale, ho avuto accanto a me persone che si sono adoperate a creare progetti, e realizzare programmi, a favore dei Colleghi. Il lavoro svolto insieme è stato occasione di dialogo e confronto confermandomi, ogni giorno, che i risultati nascono dal contributo plurale e mai dalla solitudine della leadership.

L'Ordine è cambiato perché sono cambiate le persone: ho visto crescere nuove competenze e ho assistito all'evoluzione di tanti colleghi che hanno affrontato, con coraggio, le difficoltà di questi anni. Le sfide sono state molte, spesso inattese: dalla pandemia globale ai cambiamenti legislativi, dalla digitalizzazione forzata alle nuove istanze del mercato e delle riforme.

Ogni giorno è stato, per me, una scoperta, una lezione, un passo avanti verso una realtà più consapevole e solidale.

INNOVAZIONE E PROGETTI: COSTRUIRE IL FUTURO, GIORNO PER GIORNO

Abbiamo investito fortemente sull'innovazione: non solo tecnologia, ma innovazione di pensiero, di formazione, di approccio al lavoro. In particolare, in questa consiliatura che volge al termine, fra i progetti che abbiamo avviato ricordo:

- **La digitalizzazione dei servizi e la creazione di desk tematici** con l'assistenza sulle nuove norme, le piattaforme per la formazione *on demand* e lo sviluppo delle relazioni tra colleghi.
- L'avvio di **partnership strategiche**, come quella con *Randstad*, per la formazione dei dipendenti in grado di rispondere alle esigenze di personale formato degli Studi.
- L'implementazione nell'Ordine della **Certificazione UNI 125:2022 in tema di parità di genere**, che ha portato la nostra realtà a essere tra i primi enti professionali italiani certificati sulla parità, ponendo a modello un percorso concreto – fatto di piani, azioni, risultati misurabili



QUATTRO ANNI DI CAMBIAMENTO: STORIA DI UN ORDINE, STORIA DI PERSONE

- per tutta la comunità nazionale.
- La **Certificazione Carbon Foot Print** quale testimonianza dell'attenzione della nostra categoria ai temi ambientali.
- Lo sviluppo e il potenziamento del **Centro Studi**, che ha offerto una casa alle idee, favorendo la produzione di documenti innovativi sui temi di governance, compliance, ESG e futuro della professione. Il dialogo con le università milanesi e i consorzi territoriali ci ha permesso di anticipare le tendenze del mercato e dare un contributo reale alle riforme in atto.
- La **promozione della sostenibilità** come chiave della trasformazione economica, accogliendo le istanze ESG e favorendo la crescita della consapevolezza del ruolo del commercialista nella società contemporanea. Convegni, incontri tematici, gruppi di lavoro su governance, ambiente, immobiliare e parità hanno trasformato l'Ordine in un laboratorio aperto e contemporaneo.
- Il supporto costante a imprese, startup e società benefit, promuovendo la collaborazione con reti d'impresa, enti pubblici e privati, e incentivando percorsi di innovazione che diventano motore di crescita sociale, economica e territoriale.
- La realizzazione della prestigiosa *partnership* con UNI per la **redazione della prassi UNI/PDR167:2025 in tema di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili** in cui è posta al centro, e riconosciuta formalmente, la competenza che ci deriva dall'essere iscritti all'Ordine.

LA FORMAZIONE COME PILASTRO: EDUCARE ALLA COMPLESSITÀ

La formazione continua gratuita e quindi accessibile a tutti, è stata al centro della nostra azione. Oltre ai corsi obbligatori e alle tematiche fiscali tradizionali, l'Ordine si è impegnato per proporre un'offerta multidisciplinare:

- L'accordo con **Certiquality**, primario ente per la certificazione di terza parte, per aprire nuove opportunità professionali soprattutto ai giovani.
- **Master e convegni** su crisi d'impresa, assetti organizzativi, responsabilità amministrativa, nuove frontiere contabili e normativa internazionale.
- **Programmi speciali per i giovani e i tirocinanti** con corsi gratuiti e percorsi di orientamento per superare l'Esame di Stato e facilitare l'ingresso nel mondo professionale, con il supporto diretto di *dominus* iscritti all'Ordine di Milano.
- **Incontri di aggiornamento con esperti di settore**, docenti universitari e relatori di fama nazionale e internazionale.
- Il **Gala Meeting annuale**, diventato simbolo di appartenenza e celebrazione della comunità, ha rappresentato non solo un momento di festa, ma anche di ritrovo e testimonianza di chi siamo.
- La periodica **accoglienza dei neoiscritti** con un incontro di conoscenza e benvenuto.
- Impegno sociale, come la «**panchina rossa**» in piazza Fontana, testimonianza del nostro impegno al contrasto alla violenza di genere.
- La realizzazione di una **segreteria di redazione** per consentire la presenza di contributi di nostri colleghi sulle maggiori testate nelle nostre materie.
- **L'assistenza nei rapporti con ADE e INPS**, e altre istituzioni, per risolvere eventuali criticità grazie al supporto di un Gruppo di Colleghi.
- **La reazione decisa sul piano legale** a chi abbia utilizzato comunicazioni commerciali svilenti per la nostra professione.

Potrei proseguire ancora, ma nei dettagli che seguono potrete trovare ulteriori aspetti.

Il bilancio preventivo 2026 riflette l'attenzione meticolosa alla sostenibilità economica e all'efficienza del modello gestionale. Abbiamo puntato su:

- **Riorganizzazione amministrativa, razionalizzazione delle spese e digitalizzazione dei processi**, con costante verifica e programmazione dei rischi.
- Un **approccio prudente ma aperto agli investimenti** per la formazione, la comunicazione e la tutela della professione, garantendo il pareggio finanziario e la costruzione di fondi di riserva per affrontare le sfide future.
- **L'adozione di strumenti di controllo** e trasparenza, con il coinvolgimento attivo del Collegio dei Revisori.
- **La pubblicazione periodica** dei dati e delle relazioni di gestione e il dialogo continuo con gli iscritti sulle scelte strategiche e operative anche attraverso la nostra *newsletter* e i diversi canali a disposizione dell'Ordine (email, ODCECTV, ecc...).

Come presidente non sono mai stata sola: ogni progresso e ogni conquista sono frutto di un cammino collettivo. **Il mio grazie va:**

- **ai Consiglieri**, che hanno accettato la sfida del cambiamento, portando entusiasmo, competenza e disponibilità, offrendo idee, tempo e cuore alle esigenze dell'Ordine;
- **ai Componenti delle Commissioni** (e in particolare ai Presidenti e Segretari), artefici della crescita culturale e tecnica del gruppo, instancabili nella proposta e coraggiosi nell'affrontare le resistenze;
- **a tutto il personale dell'Ordine**, presenza insostituibile nella quotidianità, esempio di attenzione e sempre pronto ad affrontare l'imprevisto e il carico di lavoro dei giorni più difficili;
- **ai docenti, ai relatori, agli esperti di settore**, che hanno accettato il confronto portando stimoli, innovazione e un contributo rigoroso alla formazione;
- **alle istituzioni, ai partner strategici, alle università**, che hanno aperto nuove prospettive e ci hanno affiancato nella costruzione di progetti ambiziosi e moderni;
- **ai giovani**, fucina di entusiasmo e libertà, che hanno saputo proporre idee nuove;
- **ai Componenti del Consiglio di Disciplina**, nella consapevolezza del ruolo di presidio che hanno svolto;
- **alla Fondazione Odcec Milano** che, con impegno, ha coordinato e realizzato oltre 350 eventi all'anno;
- **al Comitato Pari Opportunità**, che ha realizzato molti progetti di sensibilizzazione e inclusione;
- **al Collegio dei Revisori** che, nel rispetto dei ruoli, è sempre stato fonte di miglioramento ed efficienza;

e, soprattutto, **agli iscritti**: siete stati voce, stimolo, esempio, critica, partecipazione vera. **Senza di voi, nulla avrebbe avuto senso.**



QUATTRO ANNI DI CAMBIAMENTO: STORIA DI UN ORDINE, STORIA DI PERSONE

Consentitemi una nota personale: in questi anni ho imparato che amministrare significa riconoscere la fragilità, accettare l'errore e ascoltare le differenze.

Ho vissuto la pandemia come una prova di carattere e di comunità: la solidarietà tra colleghi, l'aiuto reciproco, l'adattamento alle difficoltà e la riscoperta dei valori autentici.

Ho sempre creduto nella libertà delle idee e nella necessità di dare spazio alla diversità.

Questo Ordine è cresciuto perché ha saputo accogliere, includere, dare ascolto alle voci nuove e alle storie meno conosciute.

In questi anni ho imparato molto: ho capito che il futuro non si governa con regolamenti o imposizioni, ma si costruisce condividendo gli obiettivi, credendo nelle potenzialità delle persone e valorizzandole. La crescita di una comunità nasce infatti dalla capacità di andare incontro agli altri e alle loro esigenze.

Lasciamo ora il testimone a chi verrà con un **Ordine organizzato, solido economicamente e finanziariamente**, con i più sinceri auguri miei e di tutto il Consiglio per il percorso che vorrà compiere.

Grazie a tutti, per ciò che mi avete dato, per quello che mi avete trasmesso, per questo lungo percorso vissuto insieme.

La Presidente
MARCELLA CARADONNA

